

Prot. 1879 del 10.03.2020

<p>Domanda 1</p> <p>N. 1 Agitatore magnetico; cosa si intende per funzionamento idoneo in assenza dell'operatore? Piastra riscaldante regolabile: cosa si intende? Si sconsiglia l'inserimento in incubatore oltre tutto con UR% dell'80%.</p>	<p>Risposta 1</p> <p>Lo strumento, una volta avviato, deve poter funzionare anche in assenza dell'operatore fino a 1500 giri/min (min 100 rpm max 1500 rpm). Gli agitatori magnetici sono provvisti di una piastra magnetica non sempre riscaldata. La richiesta della stazione appaltante è quella di disporre di un agitatore con una piastra magnetica termostata regolabile (range indicativo da 30 a 300 °C).</p>
<p>Domanda 2</p> <p>N. 1 Agitatore termostato per provette: non si intuisce la tipologia dello strumento richiesto. Deve essere un termomixer? Si richiede per microprovette e micropiastre: di che capacità ed in che numero?</p>	<p>Risposta 2</p> <p>La tipologia di strumento deve essere quella di un agitatore termico con funzione di raffreddamento per microprovette indicativamente da 1.5 ml-2ml (è preferibile indicativamente un numero di 24 microprovette) e piastre per PCR.</p>
<p>Domanda 3</p> <p>N. 1 omogeneizzatore; si parla di punte in acciaio inossidabile, ma quante devono essere oltre quella standard? Inoltre si parla di un uso per omogeneizzazione di tessuti, ma quale tipo di tessuti?</p>	<p>Risposta 3</p> <p>Lo strumento deve essere utilizzato per la sintesi di substrati per colture tridimensionali (scaffold) mediante polimeri e proteine sintetiche e l'omogeneizzazione di tessuti molli e/o midollo osseo di pazienti.</p> <p>almeno 3</p> <ul style="list-style-type: none">- 1 punta per volumi 1-50 ml;- 1 punta per volumi 1-100 ml;- 1 punta per volumi 0,5-10 ml.